

80890/133

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Va doverosamente premesso come il 2014 sia stato caratterizzato da una serie di provvedimenti che hanno modificato significativamente il *framework* normativo e regolatorio all'interno del quale il Gruppo opera. In particolare, rispetto alle ipotesi incorporate nel Piano Industriale 2014-2017 e, quindi, nelle previsioni di *budget* 2014:

- la delibera AEEG/SI n. 12 del 2013 ha determinato per il Gruppo (con effetti dal 2014) un **maggior costo per «energia elettrica per trazione»**, a seguito dell'innalzamento della sua quota di partecipazione ai costi generali del sistema elettrico;
- il DL 91/2014 ha stabilito (con effetti dal 2015) una **riduzione dello sconto per «energia elettrica per trazione»**;
- la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 70 del 31/10/2014 ha determinato dal 6 novembre 2014 una **riduzione del ricavo unitario del pedaggio AV/AC**.
- la Legge di Stabilità 2015 ha rivisto radicalmente il regime relativo ai **servizi universali Merci**.
- la Legge di Stabilità 2015 ha introdotto la deducibilità del costo del personale ai fini **IRAP**.

Il complesso di tali eventi, come già illustrato nelle precedenti sezioni della presente Relazione, ha determinato rilevanti impatti negativi sul risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 - rispetto al *trend* fortemente in crescita degli anni precedenti - con ripercussioni che continueranno a riflettersi anche negli anni successivi.

Ciò nonostante il Gruppo FS presenta nel 2014 un EBITDA in crescita (+3,9%), attestandosi a 2.113 milioni di euro (+ 80 milioni di euro rispetto al 2013), in linea con gli obiettivi espressi nel Piano industriale 2014-2017 e a conferma della solidità dell'impianto industriale dei propri *business* e della capacità di gestire le leve operative da parte del *management*.

I risultati positivi, anche in termini di *performance* misurate dai principali indicatori, che il Gruppo ha progressivamente conquistato e consolidato nel corso degli ultimi otto anni rappresentano solide basi con le quali affrontare le prossime importanti sfide di mercato, anche in termini di eventuali operazioni di privatizzazione che dovessero essere decise dall'azionista. Il Gruppo infatti si presenta, oggi, con:

- forte solidità economica, patrimoniale e finanziaria;
- incremento del fatturato dei servizi di trasporto, nonostante il mancato rinnovo del contratto di servizio merci;
- incrementi significativi, in particolare, nei servizi del *business Long Haul* di Trenitalia (ETR 1000, Expo 2015) e in quelli del trasporto merci e locale all'estero (gruppi TX Logistik e Netinera Deutschland);
- focalizzazione su integrazione ferro-gomma nel *business Short Haul* Universale;
- continuità del flusso di risorse pubbliche contrattualizzate con Contratto di Programma;
- capacità d'innovazione ed efficientamento;
- sicurezza e livello tecnologico;
- sviluppo del *network* e capacità realizzativa.

Prova ne è che, pur in presenza del già accennato forte impatto delle discontinuità sul fronte del quadro regolatorio e normativo determinatesi nel corso dell'esercizio, il Gruppo FS Italiane ha chiuso comunque il 2014 con un risultato netto

80890/136

positivo di 303 milioni di euro, inferiore del 34,15% rispetto al 2013, ma comunque di assoluto significato, soprattutto se "normalizzato" rispetto agli effetti legati ai citati fattori esogeni alla gestione.

Il 2015 si presenta quindi come un anno cruciale per il Gruppo in considerazione sia dei possibili nuovi scenari di mercato, di cui potrebbe essere "la spalla", che del riposizionamento in un contesto di riferimento in grande discontinuità come appena sopra commentato. Pertanto, nel corso del 2015 dovranno essere finalizzate alcune decisioni di indirizzo strategico volte al conseguimento delle migliori *performances* aziendali sotto il profilo industriale e, quindi, economico, patrimoniale e finanziario.

Di seguito il commento riferito alle prospettive delle due realtà operative di maggiore rilevanza per il Gruppo.

Per **Trenitalia (*business* nel settore del trasporto passeggeri e merci su ferro)** in un quadro di forte tenuta degli obiettivi industriali di Piano che vedrà il rafforzamento dell'offerta dei servizi AV a fine 2015 con l'entrata in esercizio dei primi ETR 1000, si segnala come l'evoluzione sopra descritta del quadro regolatorio e normativo, più che le dinamiche tipiche di un mercato in competizione, possono generare in breve tempo elementi di discontinuità il cui effetto oggi non è compiutamente quantificabile, ma del quale si può solo evidenziare la rilevanza.

In aggiunta l'incertezza sulla capacità del committente Stato nell'adempire alle obbligazioni assunte nel richiedere prestazioni con carenze di copertura finanziaria espone la società a rischi di natura finanziaria ed economica che possono impattare significativamente i flussi di cassa e la redditività. La profonda crisi finanziaria di alcune Regioni, seppur ridotta rispetto al passato, continua ad incidere negativamente sulla generazione di cassa della società e sulla capacità di garantire gli investimenti previsti. Questi ultimi aspetti, seppur fino ad oggi gestiti dalla società, anche con il supporto della Capogruppo, e ricondotti entro limiti più circoscritti, rappresentano elemento di grande rilevanza e gli importanti programmi di investimento potranno essere supportati solo dalla conferma di un quadro di mantenimento della redditività dei settori rilevanti oltre che da operazioni di supporto finanziario che dovranno venire dall'azionista.

La società ha messo tuttavia in campo tutte le azioni per mantenere i profili reddituali che gli consentano di generare valore pur nel mutato contesto.

Per **RFI (*business* nel settore della realizzazione e gestione della rete infrastrutturale, convenzionale e ad alta velocità)**, il 2015 è l'anno in cui si consolideranno gli obiettivi quali-quantitativi di tipo industriale relativi alla sicurezza, alla puntualità, alla *customer satisfaction* ed alla disponibilità dell'infrastruttura nonché la sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria attraverso lo sviluppo dei relativi margini e *ratios adjusted* per tener conto anche degli elementi esogeni di cui ampiamente descritto.

Con riferimento alla Direttiva *Recast* la società, oltre alla progressiva focalizzazione dei modelli di *business* relativi ai Servizi Obbligatori, agli Altri servizi alle imprese Ferroviarie ed ai Servizi a mercato, ha definito i principali strumenti previsti dalla Direttiva UE 35/2012 il cui recepimento obbligatorio da parte degli Stati Membri è previsto il 16 giugno del 2015 quali il Piano Strategico, il Piano Commerciale, il Contratto di Programma ed il Registro dei Beni.

Sia il recepimento della Direttiva sia l'operatività dell'ART dovranno consentire nel 2015 di disporre di un chiaro sistema di regole che disciplinino il quadro di accesso all'infrastruttura, principi e procedure per l'assegnazione della capacità, per il calcolo del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi.

In relazione al quadro delle risorse finanziarie pubbliche necessarie per lo svolgimento delle attività della società è stata considerata:

- la completa disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni 2015 connessi alle attività di manutenzione straordinaria pari a 720 milioni di euro;
- la completa disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni connessi alle attività di manutenzione ordinaria nella misura di 975 milioni di euro, in ragione dell'art.4 del Contratto di Programma 2012-2014 che nelle more del suo rinnovo e per un termine massimo di un ulteriore anno, prosegue nell'applicazione della disciplina contrattuale ai medesimi patti e condizioni in esso previste.

80890/135

Inoltre, a seguito dell'approvazione in data 23 dicembre 2014 della Legge 190/2014 "Legge di Stabilità 2015" e della Legge 191/2014 "Bilancio di previsione dello Stato", si è delineato il quadro delle risorse disponibili per il prossimo orizzonte di programmazione pluriennale della manutenzione straordinaria per complessivi 4.250 milioni di euro.

In termini di risorse pubbliche per attività di investimento, si sottolinea come nel 2015 saranno definiti i contenuti del nuovo ciclo di Programmazione dei finanziamenti europei 2014 – 2020 sia del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo agli interventi nelle Regioni del meridione d'Italia sia della *Connecting Europe Facility* (CEF) concernente gli interventi sulle reti c.d. "Core" e "Comprehensive" rispettivamente con orizzonti di completamento al 2030 e 2050. L'ammontare dei possibili finanziamenti concessi potrà essere conosciuto solo al termine dei rispettivi iter procedurali ed autorizzativi delle richieste che saranno via via presentate nel corso degli anni di programmazione 2014-2020, ma appare del tutto legittimo attendersi, in coerenza con i cicli di programmazione passati, il consueto apporto finanziario per lo sviluppo della rete ferroviaria nazionale e transfrontaliera.

Nel Piano d'impresa 2014-2017 approvato ad inizio anno, si è definito uno sviluppo del *network* per segmenti di *business* secondo linee di azione distinte in:

- Lunga percorrenza: incrementare le prestazioni della rete per rendere più competitivo il sistema della mobilità e della logistica nazionale, con un *mix* di investimenti "leggeri" a rapido ritorno: (potenziamento delle tecnologie e velocizzazioni) e investimenti "pesanti" mirati all'*upgrading* prestazionale e allo sviluppo della rete AV/AC, alla velocizzazione dei tratti antenna AV e all'implementazione delle nuove linee, nonché al potenziamento dei collegamenti ferroviari con i principali aeroporti.
- Trasporto Pubblico Locale: imprimere un forte segno di discontinuità con proposte innovative per il rilancio del settore, puntando a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi regionali, con particolare riferimento alle grandi aree metropolitane, attraverso interventi mirati ad incrementare la capacità dei principali nodi puntando contestualmente alla rimozione dei colli di bottiglia attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative; la risoluzione delle principali interferenze tra flussi sugli impianti "critici", la velocizzazione delle tratte extraurbane, lo sviluppo dei punti di interscambio in area urbana e la definizione di un piano atto al miglioramento dell'accessibilità e dei servizi nelle stazioni in relazione alle informazioni per il pubblico e al rifacimento di marciapiedi e banchine per facilitare l'accesso ai treni.
- Settore merci: implementare con azioni mirate il potenziamento dei corridoi ferroviari con adeguamenti e miglioramenti delle sagome e dei moduli ed il collegamento con i principali porti e terminali merci, con particolare riguardo ai livelli prestazionali offerti al fine di incrementare la competitività del vettore ferroviario.
- Grandi Opere: da realizzare, con la modalità dei lotti costruttivi determinati per legge, nel proseguimento dell'AV/AC Brescia-Verona-Padova, nello sviluppo dell'Itinerario Napoli-Bari, nel potenziamento delle linee di accesso al Brennero e collegamento con la linea Torino-Lione, e la Direttrice Milano – Venezia – Trieste.

I suddetti interventi comporteranno nel 2015 un incremento delle produzioni supportate dagli stanziamenti di cui alla Legge di Stabilità 2015 e dalla Legge 164/2014 ("Sblocca Italia") che saranno recepiti nell'Aggiornamento del Contratto di Programma 2012-2016.

di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

La Capogruppo chiude il 2014 con un miglioramento del proprio risultato del 17,1% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 89 milioni di euro (76 milioni a fine 2013).

80890/136

Senza considerare eventuali effetti che potrebbero derivare da percorsi di privatizzazione che l'azionista dovesse decidere di avviare, nel presupposto della realizzazione, nel corrente esercizio, dei propri principali obiettivi, così come di quelli di ogni società del Gruppo, anche per il 2015 possono essere confermate le previsioni di risultato positivo di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, seppur in diminuzione rispetto al 2014, essenzialmente per il minor apporto di dividendi da parte delle principali società controllate alla luce dei minori risultati netti dalle stesse realizzati, a seguito delle discontinuità precedentemente descritte, a fine 2014.

80890/137

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2014, evidenzia un utile netto di 89.212.009 euro.

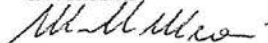
Al fine di allineare il Capitale sociale di Ferrovie dello Stato Italiane SpA al corrispondente valore del Patrimonio netto di fine esercizio, tenuto conto delle perdite pregresse complessivamente pari ad 2.846.807.074 euro – di cui 2.844.937.242 euro quali perdite portate a nuovo ed 1.869.832 euro quale riserva negativa per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti – si propone di coprire le perdite pregresse utilizzando:

- l'utile netto di esercizio per 89.212.009 euro;
- le riserve (riserva straordinaria, riserve diverse e riserva legale) per 307.602.382 euro;
- per la restante parte, pari a 2.449.992.683 euro, tramite la riduzione per pari importo del Capitale sociale.

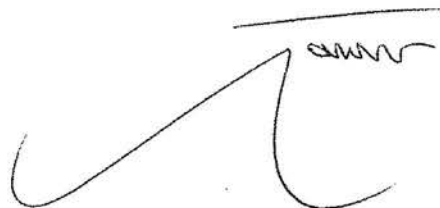
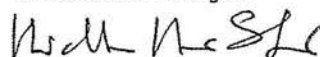
Roma, 24 aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



L'Amministratore Delegato



COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO ANALOGICOPER USO REGISTRO IMPRESE

(art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 - art. 68 *ter* Legge 16 febbraio 1913 n. 89)

Certifico io Dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che quanto sopra riportato è copia, redatta su supporto informatico (in formato statico PDF/A), della relazione sulla gestione estratta dall'allegato "A" al mio verbale in data 28 maggio 2015 Rep. 80890/21512, formato in origine su supporto analogico conservato nei miei atti e firmato a norma di legge.

Roma, primo giugno duemilaquindici.

Firma digitale del Notaio Paolo Castellini.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI
COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

80890/138



Bilancio consolidato Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31
dicembre 2014

PAGINA BIANCA

80890/139

Prospetti contabili consolidati

A large, stylized handwritten signature or mark, possibly reading 'M. L.' or similar, written vertically.

M. L.

A handwritten signature or mark, possibly reading 'L. M.' or similar, written at an angle.

80890/140

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

	Note	31.12.2014	31.12.2013
valori in milioni di euro			
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	9	44.002	43.775
Investimenti immobiliari	10	1.643	1.756
Attività immateriali	11	647	507
Attività per imposte anticipate	12	139	287
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	13	301	273
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	14	3.385	4.107
Crediti commerciali non correnti	17	93	28
Altre attività non correnti	15	1.127	1.464
Totale attività non correnti		51.337	52.197
Contratti di costruzione	16	43	20
Rimanenze	16	1.940	1.917
Crediti commerciali correnti	17	2.396	2.541
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	14	597	343
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.308	1.622
Crediti tributari	19	101	91
Altre attività correnti	15	5.809	4.508
Totale attività correnti		12.194	11.043
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	8	3	2
Totale attività		63.534	63.241
Patrimonio netto e passività			
Capitale sociale	20	38.790	38.790
Riserve	20	311	307
Riserve di valutazione	20	(686)	(558)
Utili (Perdite) portati a nuovo	20	(1.661)	(2.106)
Utile (Perdite) d'esercizio	20	292	459
Patrimonio netto del Gruppo	20	37.046	36.892
Utile (Perdite) di Terzi	21	11	1
Capitale e Riserve di Terzi	21	261	261
Totale Patrimonio Netto di Terzi	21	272	262
Patrimonio netto		37.318	37.154
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	22	9.591	10.336
TFR e altri benefici ai dipendenti	23	1.964	1.880
Fondi rischi e oneri	24	822	1.114
Passività per imposte differite	12	199	211
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	25	155	191
Debiti commerciali non correnti	27	20	25
Altre passività non correnti	26	553	559
Totale passività non correnti		13.304	14.316
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	22	1.498	1.104
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	24	22	28
Debiti commerciali correnti	27	3.628	3.490
Debiti per imposte sul reddito	28	5	7
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	25	272	194
Altre passività correnti	26	7.487	6.948
Totale passività correnti		12.912	11.771
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	8		
Totale passività		26.216	26.087
Totale Patrimonio Netto e passività		63.534	63.241

80890/141

Conto Economico Consolidato

		valori in milioni di euro	
	Note	2014	2013
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29	7.734	7.597
Altri proventi	30	656	732
Totali ricavi		8.390	8.329
Costi operativi			
Costo del personale	31	(3.918)	(3.910)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32	(898)	(936)
Costi per servizi	33	(2.185)	(2.178)
Costi per godimento beni di terzi	34	(172)	(159)
Altri costi operativi	35	(161)	(156)
Costi per lavori interni capitalizzati	36	1.058	1.043
Ammortamenti	37	(1.153)	(1.123)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	38	(296)	(68)
Accantonamenti	39	(6)	(21)
Risultato operativo		659	822
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	40	107	87
Oneri finanziari	41	(245)	(329)
Quota di utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	42	27	8
Risultato prima delle imposte		548	587
Imposte sul reddito	43	(245)	(127)
Risultato del periodo delle attività continuative			
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)		303	460
<i>Risultato netto di Gruppo</i>		292	459
<i>Risultato netto di Terzi</i>		11	1

Al.

Al. wsc

80890/162

Prospetto di Conto Economico complessivo Consolidato

	Note	31.12.2014	31.12.2013
valori in milioni di euro			
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)		303	460
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato			
<i>Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	20	(164)	84
di cui Gruppo		(163)	84
di cui Terzi		(1)	
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	20	27	29
<i>Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	20	8	143
di cui Gruppo		8	143
di cui Terzi			
Differenze di cambio	20		(17)
Variazioni di fair value degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	20		
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(129)	239
Utile complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)		174	698
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		165	697
Partecipazioni dei terzi		9	1
		174	698

AL

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Patrimonio Netto														
		Riserve												
		Riserve				Riserve di valutazione								
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attualizzati per benefici ai dipendenti	Riserva per var. FV su attività finanziarie- AFS	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	38.790	17	28	255	20	(498)	(316)		(493)	(2.485)	379	36.191	210	36.401
Aumento di capitale					(15)				(15)			(15)	64	49
Distribuzione dividendi													(9)	(9)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4							4	375	(379)			
Variazione area di consolidamento										4		4	(3)	1
Altri movimenti						29			29			29	(1)	28
Utile/(Perdite) complessivo rilevato														
di cui:														
Utile/(Perdita) d'esercizio											459	459	1	460
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto					(2)	143	84		225			225		225
Saldo al 31 dicembre 2013	38.790	21	28	255	3	(326)	(232)		(251)	(2.106)	459	36.892	262	37.154
Aumento di capitale													7	7
Distribuzione dividendi													(6)	(6)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4							4	455	(459)			
Variazione area di consolidamento										(12)		(12)		(12)
Altri movimenti										2		2	(2)	
Utile/(Perdite) complessivo rilevato														
di cui:														
Utile/(Perdita) d'esercizio											292	292	11	303
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto						35	(163)		(128)			(128)		(128)
Saldo al 31 dicembre 2014	38.790	25	28	255	3	(291)	(395)		(375)	(1.661)	292	37.046	272	37.318

80890/143

M

80890/146

Rendiconto finanziario consolidato

	valori in milioni di euro	
	2014	2013
Utile/(perdita) di esercizio	303	460
Ammortamenti	1.153	1.123
Utile/perd. delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	(27)	(8)
Accantonamenti e svalutazioni	413	234
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(60)	(106)
Variazione delle rimanenze	(36)	(45)
Variazione dei crediti commerciali	79	264
Variazione dei debiti commerciali	133	(578)
Variazioni imposte correnti e differite	124	(15)
Variazione delle altre passività	391	(311)
Variazione delle altre attività	(968)	(537)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(271)	(195)
Pagamento benefici ai dipendenti	(133)	(215)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	1.102	71
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.953)	(3.942)
Investimenti immobiliari	(5)	(2)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(205)	(107)
Investimenti in partecipazioni	(54)	(54)
Investimenti al lordo dei contributi	(4.217)	(4.105)
Contr-Immobilizzazioni materiali	2.481	3.879
Contr-Investimenti immobiliari	2	9
Contr-Immobilizzazioni immateriali	1	4
Contr-Partecipazioni	46	50
Contributi	2.530	3.942
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	108	244
Disinvestimenti in Investimenti immobiliari		4
Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali		66
Disinvestimenti in partecipazioni		
Disinvestimenti	108	314
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(1.579)	151
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(409)	(514)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	55	200
Variazione delle attività finanziarie	469	356
Variazione delle passività finanziarie	48	37
Variazioni patrimonio netto	(1)	51
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	163	131
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(315)	353
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.622	1.270
Disponibilità liquide a fine periodo	1.308	1.622

80890/45

Note esplicative al Bilancio consolidato

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

80890/146

1. Attività del Gruppo FS Italiane e struttura del Bilancio consolidato

Ferrovie dello Stato Italiane è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Capogruppo ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

La Capogruppo e le sue controllate (insieme il "Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane", il "Gruppo FS Italiane", o il "Gruppo") forniscono servizi relativi al trasporto passeggeri, trasporto merci e logistica, sia in Italia che all'estero (prevalentemente Germania), e gestiscono una estesa rete ferroviaria. La struttura del Gruppo FS Italiane è riportata nell'Allegato 5.

2. Criteri di redazione del Bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo FS ed è anche la moneta corrente dei paesi in cui il Gruppo FS Italiane opera principalmente; tutti gli importi inclusi nei prospetti contabili, nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse note sono espressi in milioni di euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo FS Italiane, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico consolidato: è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo consolidato: comprende, oltre al risultato d'esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato costituite in particolare dagli utili e perdite attuariali sui benefici ai dipendenti, dalla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura e dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere;
- rendiconto finanziario consolidato: è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo FS Italiane di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo FS Italiane gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, è contenuta nella successiva nota relativa alla "Gestione dei rischi finanziari ed operativi".

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2013.